



COPIA

Verbale di deliberazione N. 9 della Commissione amministratrice

OGGETTO: Attribuzione al Direttore dell'incarico di soggetto Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007

L'anno **2025**, addì **20** del mese di **febbraio** alle ore **17:00**, nella sede dell'**Azienda forestale Trento – Sopramonte a Trento in via del Maso Smalz n. 3**, a seguito di regolare avviso recapitato a termine di legge, si è riunita la Commissione amministratrice con l'intervento dei signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	Risatti Stefano	Presidente	Presente
2	Degasperi Piergiorgio	Consigliere	Presente
3	Nardelli Sandro	Vice Presidente	Presente
4	Broll Ivan	Consigliere	Presente
5	Buratti Alessia	Consigliere	Presente
6	Nardelli Olivio	Consigliere	Assente
7	Visconti Paolo	Consigliere	Presente

Assiste il Direttore dell'Azienda dott. Maurizio Fraizingher con funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione amministratrice a deliberare sull'oggetto suindicato.

La Commissione amministratrice

Visto che:

- il D.Lgs. 231/2007 ha dato “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- il comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007 come modificato dal D.Lgs. 90/2017, stabilisce: “1. *Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:*
 - a) *procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
 - b) *procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*
 - c) *procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.*”;
- il capo I del titolo II del D.Lgs. 231/2007 (artt. 17 e seguenti) prevede obblighi in tema di adeguata verifica della clientela;
- il Ministero dell'Interno ha adottato il Decreto ministeriale 25.9.2015 recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”
- l'art. 3 del D.M. 25.9.2015 individua gli “indicatori di anomalia” di varie operazioni economico-finanziarie ed operative in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l'obbligo di segnalazione all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) del 25 aprile 2018 ha stabilito le “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

Verificato che il D.M. 25.9.2015, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, in attuazione della direttiva 2005/60/CE, dispone in capo alla Pubblica Amministrazione i seguenti obblighi:

- comunicare le operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo in corso, compiute o anche solo tentate, in presenza di ragionevoli motivi di sospetto rilevati mediante l'applicazione di indicatori di anomalia, preordinati a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive e a contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli anzidetti obblighi di segnalazione (art. 4);
- adottare, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti (art. 6, comma 1);
- individuare, nell'ambito delle procedure interne di cui al punto precedente, con provvedimento formalizzato, un “Gestore” quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni delle operazioni sospette all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (art. 6 comma 3);
- predisporre, nell'ambito delle medesime procedure interne, un atto organizzativo funzionale a definire le modalità di trasmissione delle comunicazioni sospette da parte degli operatori addetti al soggetto Gestore (art. 6, comma 3);
- assicurare idonea, continua e sistematica formazione al personale dell'amministrazione per la corretta individuazione degli elementi di sospetto (art. 8);

Considerato che le pubbliche amministrazioni devono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia e che la persona individuata come Gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 5 del citato Decreto ministeriale il soggetto Gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ravvisato che i compiti del soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio rientrano nelle competenze affidate al Direttore, già Responsabile della prevenzione della corruzione, e che pertanto si ritiene di nominare il dott. Maurizio Fraizingher quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio;

preso atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 185 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

visto il favorevole parere tecnico amministrativo espresso dal dott. Maurizio Fraizingher, Direttore dell'Azienda Forestale, ai sensi dell'art. 185 del Codice Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di nominare il Direttore dott. Maurizio Fraizingher quale soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007, nel rispetto delle disposizioni del D.M. Interno 25.9.2015 e del Provvedimento 23.4.2018 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
2. di delegare al Direttore la formazione del personale e la valutazione della procedura interna da seguire per garantire l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette e la tempestività della segnalazione alla UIF, nonché la massima riservatezza dei soggetti coinvolti e l'omogeneità dei comportamenti;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito aziendale, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti".
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3.5.2018, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare atto che l'assunzione del presente provvedimento non comporta impegni di spesa sul bilancio di previsione in corso;
6. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Commissione amministratrice, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, quinto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2, modificata dalla Legge Regionale 8.08.2018 n. 6;
 - b) ricorso al T.R.G.A. di Trento, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5

dell'art. 120 dell'allegato 1 al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO ANZIANO
F.to Paolo Visconti

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Risatti

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, quarto comma del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int. ed è immediatamente eseguibile.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 183, primo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente Verbale viene pubblicata il giorno 21/02/2025 all'Albo dell'Azienda, ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Allegati:

--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Art. 183, terzo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed int.

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo aziendale, senza riportare entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Trento lì, 04/03/2025

IL SEGRETARIO
F.to Maurizio Fraizingher

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Trento, lì

IL DIRETTORE
Maurizio Fraizingher